

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Corte di Appello di Roma - Sentenza n.540/2015 - corresponsione spese liquidate a controparte – Gielle di G. L. vs Città metropolitana Roma Capitale (ex Amministrazione provinciale di Roma). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art.194, comma 1 lettera a) del T.U.E.L. in favore di GIELLE di G. L. - Importo € 2.590,57.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 102 del 21.10.2019 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: “Corte di Appello di Roma - Sentenza n.540/2015 - corresponsione spese liquidate a controparte – Gielle di G. L. vs Città metropolitana Roma Capitale (ex Amministrazione provinciale di Roma). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art.194, comma 1 lettera a) del T.U.E.L. in favore di GIELLE di G. L. - Importo € 2.590,57”;

la Corte di Appello di Roma con Sentenza n. 540/2015 ha accolto l'appello proposto da Gielle di G. L. nei confronti di Provincia di Roma, avverso la sentenza del Tribunale di Roma n. 903/2008, e per l'effetto in parziale riforma della sentenza impugnata ha testualmente disposto: “...condanna l'Amministrazione provinciale di Roma al pagamento degli interessi legali sulle somme di cui alle fatture n. 1742/2003 e 360/2004, dal 19 luglio 2004 alla data del pagamento, compensa per metà le spese del doppio grado, e condanna l'appellata al pagamento della restante parte, liquidata in Euro 750,00, di cui Euro 430,00 per onorari, per il primo grado di giudizio, e in Euro 900,00 per compensi professionali, per il presente grado, oltre rimborso spese generali, IVA e CA come per legge per ciascun grado”, a seguito del rapporto contrattuale intercorrente tra le parti, relativo all'appalto avente ad oggetto l'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria e di eventuale fornitura all'Ente appaltante dei mezzi di estinzione presenti presso vari siti dell'Amministrazione;

con nota del 06/03/2017 l'Avvocatura provvedeva a trasmettere la sentenza de qua unitamente alla nota di Gielle prot. GL 201/RF del 23/02/2017 con la quale veniva richiesta anche la rifusione delle spese processuali di primo grado e gli interessi moratori;

con nota prot. 41895 del 16/03/2017, il Servizio 3 del Dipartimento II provvedeva a riscontrare la nota di Gielle sopra citata precisando l'importo dovuto pari ad € 2.590,57 di cui € 329,94 a titolo di interessi legali ed € 2.260,63 per le spese di giudizio e compensi professionali come stabilito nella sentenza de qua in favore della Ditta Gielle di G. L. con sede in Altamura (Bari);

Atteso che:

si è provveduto al pagamento dell'imposta di registro per l'atto di che trattasi, pari ad € 800,00 (euro ottocento), che incombe in solido sulle parti processuali;

con DD. N.R.U.2693 del 16/06/2017 l'Ente ha provveduto ad impegnare la somma relativa al pagamento dell'intero importo relativo all'imposta di registro e che provvederà al recupero del 50% dell'importo medesimo pari ad € 400,00, sull'accertamento n.2541 del 12/06/2017 - Capitolo PRODIV 00;

con nota n. 299/2017 il Servizio 3 ha provveduto a inoltrare apposita richiesta di svincolo fondi al Dirigente dell'Ufficio Centrale Ragioneria Generale Servizio 2 in quanto non disponibili i fondi sul proprio Peg;

con Disposizione Dirigenziale n. 215 del 04/08/2017 il dirigente della Ragioneria Generale Serv. 2 ha autorizzato l'imputazione della spesa di € 2.590,57 sul Cap. SENTEN Art. 0000 Intervento 1010908 Cdr UCE0502 Cdc UED0200 anno 2017;

Ritenuto che:

l'art. 194 rubricato "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio" del T.U.E.L. (d.lgs. 267/2000), così dispone: "1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) (omissis)...";

le risorse finanziarie (all'uopo individuate dal competente Dipartimento II - Servizio 3) per dare esecuzione alla sentenza de qua sono appostate sul bilancio relativo all'anno 2017 Intervento 1010908, capitolo SENTEN;

Visto:

il Decreto del Ministero degli Interni del 07/07/2017, pubblicato sulla GU n. 158 dell'8/07/2017, che ha fissato al 30/09/2017 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2017/2019 da parte delle Città Metropolitane, e che pertanto, ai sensi dell'art. 163, comma 3 e 5 del TUEL, approvato con d.lgs. n. 267 del 18/08/2000, è autorizzato l'esercizio provvisorio sino alla data di cui sopra;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 12.09.2019;

Preso atto.

che il Dirigente del Servizio 3 "Servizi e beni mobili e strumentali - Economato" del Dipartimento II "Risorse Strumentali" Dott. Stefano Orlandi ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento II “Risorse Strumentali” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Vice Segretario generale Vicario, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*”, nulla osserva;

DELIBERA

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 2.590,57 ex art. 194, comma 1 lettera a) in esito alla Sentenza emessa dalla Corte di Appello di Roma n. 540/2015 in danno della Città metropolitana di Roma Capitale ed a favore della Gielle di G. L. con sede in Altamura (Bari), per le motivazioni tutte succintamente esposte in narrativa;
2. di dare atto che la spesa complessiva di cui al punto 1) trova copertura come segue: capitolo SENTEN, art. 0000, Intervento 1010908 E.F. anno 2017, cdr UCE0502, cdc UED0200;
3. di disporre che il Servizio 3 "Servizi e beni mobili e strumentali - Economato" del Dipartimento II "Risorse strumentali" provvederà ad inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5) della legge 289/2002.